ID Samira: 5960
Codice Univoco Regionale: LEBIC000039
Denominazione: Castello (età medievale e moderna)
Comune: Gallipoli

CODICE	
Tipo scheda	CT
ID Samira	5960
CODICE	
Codice Univoco Regionale	LEBIC000039
Id Origine	126188
Condizione Giuridica Bene	Proprietà Stato
ENTE COMPETENTE	
Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
Ente competente	SABAP-LE (Archite-BA-Pae)
Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RELAZIONI DIRETTE	
Tipo relazione	Luogo di collocazione/localizzazione [è contenuto in]
SITO	
Collegamento scheda SI	LEBIS001464
Denominazione SI	Gallipoli (età moderna)
RELAZIONI DIRETTE	
Tipo relazione	elemento contenuto in
SITO	
Collegamento scheda SI	LEBIS000369
Denominazione SI	Gallipoli (età medievale)
DATI ANALITICI	
DEFINIZIONE	

Denominazione	Castello (età medievale e moderna)
Descrizione	L’attuale castello di Gallipoli è il risultato di una serie di ampliamenti e ristrutturazioni avvenute a partire da età altomedievale, quando fu probabilmente costruita la prima fortezza, fino al XVI secolo. Presenta una pianta quadrilatera e agli angoli tre torrioni: il più grande, a pianta poligonale, a SE, altri due a NE e NO, di forma circolare. Un quarto torrione, analogo agli ultimi due, collocato a SO, crollò nel 1755 e non fu mai più ricostruito. Verso la terraferma, ad E, il castello presenta un rivellino di forma irregolare allungata, che si ipotizza sia stato progettato alla fine del Quattrocento dall'architetto senese Francesco di Giorgio Martini, ma realizzato solo nella prima metà del Cinquecento, conferendo alla struttura la forma poligonale tipica dei castelli ristrutturati in età spagnola. Le strutture del castello sono costituite in parte da blocchi di pietra del locale carparo, in parte in muratura. La terrazza è pavimentata con lastre in pietra di Cursi. Gallipoli possedeva sicuramente una fortezza già in età alto medievale, posta a protezione della città e del porto, collocato nel Seno del Canneto. Della struttura precedente al XVI secolo i dati sono estremamente esigui. Il nucleo della fortezza di età alto medievale era nell'area del baluardo poligonale. Questa struttura fu probabilmente rinforzata in età normanna. La prima fonte documentaria sicura sul castello di Gallipoli risale alla metà del XIII secolo, quando in un diploma regio di Federico II si avverte la necessità di riparare il castello. Nel 1269 fu quasi totalmente distrutto durante l’assedio posto da Carlo I d’Angiò alla città e in seguito venne ricostruito. In quest’occasione viene effettuato un ulteriore rivestimento esterno del torrione poligonale. Gli Angioini, tra il XIII e il XIV secolo, ristrutturarono e ampliarono il castello. Dal lato interno del torrione, si cominciano a edificare e a stratificare corpi di fabbrica con funzioni prevalentemente residenziali, anche lungo i lati S e O del cortile interno, all'interno di un perimetro quadrilatero con ingresso sulla cortina occidentale. In età orsiniana (XV secolo), benché non attestati, vennero probabilmente portati avanti lavori di ristrutturazione della struttura, con cortine alte e relativamente scarpate e con opere più specifiche, quali nuovi corpi di fabbrica sul lato occidentale del cortile e l’avancorpo fortificato antistante l’accesso. Tra la fine del XV e l’inizio del XVI secolo, a seguito della presa di Otranto da parte dei Turchi, e durante l’anno di dominazione veneziana (1484), vennero realizzate delle opere di rinforzo e iniziò il progetto di realizzazione del fosso/canale che divideva il castello dell’abitato (area oggi occupata dalle strutture del mercato coperto). Nonostante l’interesse dimostrato dagli Aragonesi per la ristrutturazione del castello, che vedrebbe coinvolto l’architetto senese Francesco di Giorgio Martini, fu solo con la dominazione spagnola che tali progetti furono

	realizzati.
Descrizione	Agli inizi del XVI secolo fu infatti solo iniziata la costruzione del Torrione di Vedetta, nell'angolo NO, ma è nel pieno XVI secolo che avviene la costruzione del torrione di NE (Torrione della Bandiera), del puntone/torrione verso Est (poi rivellino), della cortina di Levante, il restauro e rinforzo del torrione poligonale. Dopo la battaglia di Lepanto viene completata la cortina meridionale, il torrione SO (Torrione della Campana) e la cortina occidentale su cui si apre l'ingresso tra il castello e la città. Venne inoltre rinforzato il Torrione di Vedetta. Sempre nel XVI secolo avviane la costruzione di ambienti all'interno e all'esterno del castello; vengono soprelevati i torrioni e viene impostato il sistema di casamatte sul coronamento. I lavori di ristrutturazione del castello furono eseguiti nella prima metà del Cinquecento da Gian Giacomo dell'Acaya, a cui è attribuita anche la grande sala ennagonale interna al bastione poligonale, mentre nella seconda metà del Cinquecento, dirige i lavori l'architetto napoletano Cesare Caracciolo. Il castello viene inoltre isolato dalla città: vi si accedeva tramite un unico ponte levatoio posto sul lato occidentale rivolto verso la città. Alla fine del XVI secolo si procede con l'incapsulamento del torrione di NE in una struttura a pianta trapezoidale orientata a picco sul fosso del canale tra il castello e il rivellino (ridiventò a pianta circolare nel 1946-47). Nella prima metà del '600 viene staccato dalla cortina del castello il puntone/torrione, trasformandosi in rivellino.
Schema d'impianto	Poligonale
Permanenza d'impianto	elevata
Stato di conservazione	Restaurato
Tipo di evidenza	Strutture
Criterio Perimetrazione	Si perimetra l'area occupata dalle attuali strutture del castello

INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGGETTO

Categoria	Struttura di fortificazione
Tipo	Fortezza (ambito urbano)
Funzione	Abitativa/residenziale
Funzione	Difensiva/militare

Criterio Identificazione	Complesso architettonico costituito da diversi corpi di fabbrica posti in relazione diretta.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	LE
Comune	Gallipoli
Località	Centro Storico
Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
Modalità di individuazione	Cartografia satellitare
Affidabilità del dato	certo
Bene urbano	si

GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione	CTR (carta tecnica regionale)

CRONOLOGIA

Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)
Periodo	Alto Medioevo (VII-X secolo)
Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
Motivazione cronologia	Analisi delle strutture
Motivazione cronologia	Bibliografia

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Dal	VI
Al	XIII
Notizia	Una prima struttura fortificata a Gallipoli doveva esistere già da età altomedievale. La prima attestazione documentaria è del XII secolo, in età normanna. Il castello fu ristrutturato più volte e quasi totalmente distrutta durante l’assedio posto nel 1269 da Carlo I d’Angiò.

Riferimento	Nucleo originario
Notizia sintetica	Costruzione
Fonte	Analisi delle strutture
Fonte	Bibliografia

NOTIZIE STORICHE

Dal	XIII
Al	XV
Notizia	Tra il XIII e il XIV secolo, in età angioina, il castello subì una serie di ampliamenti e ristrutturazioni. Anche in età orsiniana (XV secolo), benché non attestati, vennero probabilmente portati avanti lavori di ristrutturazione.
Riferimento	Carattere generale
Notizia sintetica	Ampliamento
Fonte	Analisi delle strutture
Fonte	Bibliografia

NOTIZIE STORICHE

Dal	XV
Al	XVI
Notizia	Dopo la presa di Otranto da parte dei Turchi e durante l’anno di dominazione veneziana (1484), si diede avvio a una serie di interventi di rafforzamento del castello, su progetto dell’architetto senese Francesco di Giorgio Martini, portati a termine nel XVI secolo durante la dominazione spagnola.
Riferimento	Carattere generale
Notizia sintetica	Ampliamento
Fonte	Analisi delle strutture
Fonte	Bibliografia

NOTIZIE STORICHE

Dal	XVIII
Al	XVIII
Notizia	Nel XVIII secolo (1755) crolla improvvisamente il Torrione della Campana (SO), da tempo pericolante.
Riferimento	Carattere generale
Notizia sintetica	Demolizione parziale
Fonte	Bibliografia

NOTIZIE STORICHE

Dal	XIX
Al	XIX
Notizia	Nel XIX secolo il castello viene escluso dal novero delle piazze forti del Regno, diventa proprietà demaniale e, data la nuova destinazione, subisce qualche ristrutturazione. Fino al XIX secolo il castello mantenne l'aspetto datogli nella prima metà del Cinquecento, mentre sulla cortina che guarda la città, riempito il fossato e interrati gli archi che sostenevano il ponte levatoio, fu addossata l'attuale galleria del Mercato Coperto (1881). La struttura diventa deposito di sali e tabacchi, oltre che sede della Dogana. Nel 1882 diventa sede della 17esima Legione della Guardia di Finanza.
Riferimento	Carattere generale
Notizia sintetica	Destinazione d’uso
Fonte	Bibliografia

NOTIZIE STORICHE

Dal	XX
Al	XX
Notizia	Il rivellino fu trasformato in cinema all’aperto.
Riferimento	Carattere generale
Notizia sintetica	Destinazione d’uso
Fonte	Bibliografia

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00009196
Riferimento bibliografico completo	Costantini A., Paone M., Guida di Gallipoli. La città, il territorio, l'ambiente., , 1, : Congedo Editore, 1992

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00009675
Riferimento bibliografico completo	Cazzato M., Lecce e il Salento 1, Atlante del Barocco in Italia, , Roma: De Luca Editori d'Arte, 2015
Riferimento	234, n. 1

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00010314
Riferimento bibliografico completo	De Marco M., Gallipoli. Guida storica ed artistica, Gallipoli. Guida storica ed artistica, , Lecce: , 2002

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00010315
Riferimento bibliografico completo	Vernole E., Vernole E. a cura di, Il castello di Gallipoli, Il castello di Gallipoli, , Roma: , 1933

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00010316
Riferimento bibliografico completo	Palumbo P., Palumbo P. a cura di, Castelli in Terra d’Otranto, Castelli in Terra d’Otranto, , Napoli: , 1973

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00010966
Riferimento bibliografico completo	Quarta A., AA. VV. a cura di, Il Torrione Poligonale e lo sviluppo della porzione orientale del Castello di Gallipoli, Defensive Architecture of the Mediterranean, , Alicante: , 2017
Riferimento	91-98

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0007 (1579700357).jpg
Tipo Fonte	File
Descrizione	lato sud
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0346 (1579700511).jpg
Tipo Fonte	File
Descrizione	lato nord
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0364 (1579700577).jpg

Tipo Fonte	File
Descrizione	Rivellino
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0349 (1579700722).jpg
Tipo Fonte	File
Descrizione	Rivellino 2
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0040 (1579700772).jpg
Tipo Fonte	File

Descrizione	Cortile interno
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0042 (1579700826).jpg
Tipo Fonte	File
Descrizione	Cortile interno 2
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	IMG_20191218_121913 (1579700878).jpg
Tipo Fonte	File
Descrizione	sala ennagonale

File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0360_copia (1579700465).jpg
Tipo Fonte	File
Descrizione	veduta da nord-est

File



PERCORSI TEMATICI

COORDINATE

Longitudine	754081.4167
Latitudine	4438169.3834

TARGET PERCORSO

Target percorso	Bambini in età scolare

Titolo tappa	Castello di Gallipoli
Descrizione tappa	Il centro storico di Gallipoli sorge su un’isola collegata al resto della città attraverso un ponte e proprio sulla punta orientale di questo isolotto sorge il castello. Visto dall’alto ha la forma di un quadrato, tre vertici del quale sono occupati da torri, due circolari e una ottagonale. Verso la terraferma si erge una quinta torre di forma circolare, detta rivellino, completamente staccata dal resto della struttura e sospesa come una zattera in mezzo al mare. Da qui i soldati di vedetta potevano avvistare eventuali nemici e utilizzare catapulte e cannoni per attaccarli. Il castello ha una lunga storia alle spalle; fu costruito in epoca altomedievale laddove c’erano già edifici più antichi di difesa: nel corso dei secoli conobbe successivi e continui lavori di ampliamento e trasformazione, prima per volontà degli Angioini, poi degli Aragonesi, e almeno fino al XVI secolo. Un tempo vi si accedeva attraverso un ponte levatoio e tutt’attorno vi era un fossato che è stato poi riempito.
Icona Tappa	1906068

ANNOTAZIONI	
Osservazioni	La struttura è sottoposta a vincolo architettonico